

Flussi finanziari e di capitali e terrorismo

Siena, 27 luglio 2018

Gen. Michele Carbone

Il riciclaggio e l'autoriciclaggio

L'attività di repressione

Il concetto di riciclaggio

“riciclaggio” = riutilizzazione dei proventi di attività criminali in attività legali, con lo scopo di occultare la provenienza illecita della ricchezza mediante una serie di operazioni dirette ad ostacolare la ricostruzione, a ritroso, dei movimenti di capitali fino all’evento delittuoso generatore degli stessi.

Le attività lecite nelle quali vengono effettuati gli investimenti, non sarebbero sanzionabili se non per il legame con i reati presupposto.

“riciclaggio” = operazione di riciclaggio ogni qualvolta un dato flusso di potere d’acquisto, che è potenziale - in quanto non direttamente utilizzabile in scelte di consumo o investimento - poiché frutto di una qualunque attività illegale di accumulazione, viene trasformato in potere di acquisto effettivo.

Le tipologie di riciclaggio

Riciclaggio
“monetario”



Anni '60 e '70 avendo ad
oggetto prevalentemente la
moneta circolante

Riciclaggio
“bancario”



Anni '80 con incremento dei
prodotti e servizi offerti dalle
banche

Riciclaggio
“finanziario”



Anni '90 a seguito controlli sui
canali bancari si sviluppa
riciclaggio attraverso altri
strumenti finanziari

Riciclaggio
“virtuale”



Oggi, valute virtuali come i
“Bitcoin”

❑ Il reato di riciclaggio è oggi definito nell'**art. 648 bis Codice Penale**:

“Fuori dei casi di concorso nel reato (110 ss.), chiunque sostituisce o trasferisce denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo (43), ovvero compie in relazione ad essi altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa, è punito con la reclusione da quattro a dodici anni e con la multa da euro 5.000 a euro 25.000.”

❑ Il reato di impiego di denaro, beni, o utilità di provenienza illecita è oggi definito dall'**art. 648 ter Codice Penale**:

“Chiunque, fuori dei casi di concorso (110 ss.) nel reato e dei casi previsti dagli articoli 648 e 648-bis, impiega in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto, è punito con la reclusione da quattro a dodici anni e con la multa da euro 5.000 a euro 25.000.”

Riallineamento tra la nozione penalistica di riciclaggio e quella prevista dal D.Lgs. 231/2007



Introduzione del reato di **AUTORICICLAGGIO Art. 648-ter1 c.p.**, introdotto dalla L. 15 dicembre 2014 n. 186 , art. 3, co. 2

«Si applica la pena della reclusione da due a otto anni e la multa da euro 5.000 a euro 25.000 a chiunque, avendo commesso o concorso a commettere un delitto non colposo, impiega, sostituisce, trasferisce, in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, il denaro, i beni o le altre utilità provenienti dalla commissione di tale delitto, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa»

Istituti processuali e strumenti investigativi di Polizia Giudiziaria

Misure cautelari
personali
coercitive
art. 280 c.p.p.

Misure cautelari
personali
interdittive
art. 287 c.p.p.

Arresto
facoltativo in
flagranza
art. 381 c.p.p.

Fermo di
indiziato di
delitto
art. 384 c.p.p.

Intercettazioni
di conversazioni
o di
comunicazioni
art. 266 c.p.p.

Assicurazione
delle fonti di
prova
art. 247 c.p.p. e
seg.
Sequestro
preventivo
art. 321 c.p.p.

Istituti processuali e strumenti investigativi di Polizia Giudiziaria

Operazioni sotto
copertura
art. 9, commi 1 e 1 bis
L. 146/2006

Ritardo di atti o
provvedimenti cautelari
art. 9, commi 6 e 7
L. 146/2006

Approfondimenti economico patrimoniali

Applicazione di
misure di
prevenzione a
carattere
patrimoniale
D.Lgs 159/2011

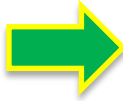
Applicazione del
«sequestro per
sproporzione»
ex art. 12 sexies
D.L. 306/92

Applicazione del
«sequestro per
equivalente»
ex art. 648
quater c.p.

TECNICHE DI RICICLAGGIO

I diversi canali e le modalità di attuazione del riciclaggio della ricchezza di provenienza delittuosa

- corrieri (detti anche “spalloni”)



ossia persone che curano il materiale trasporto di denaro contante verso Paesi esteri (di norma paradisi fiscali o finanziari), non collaborativi sul piano dello scambio delle informazioni e della cooperazione internazionale;

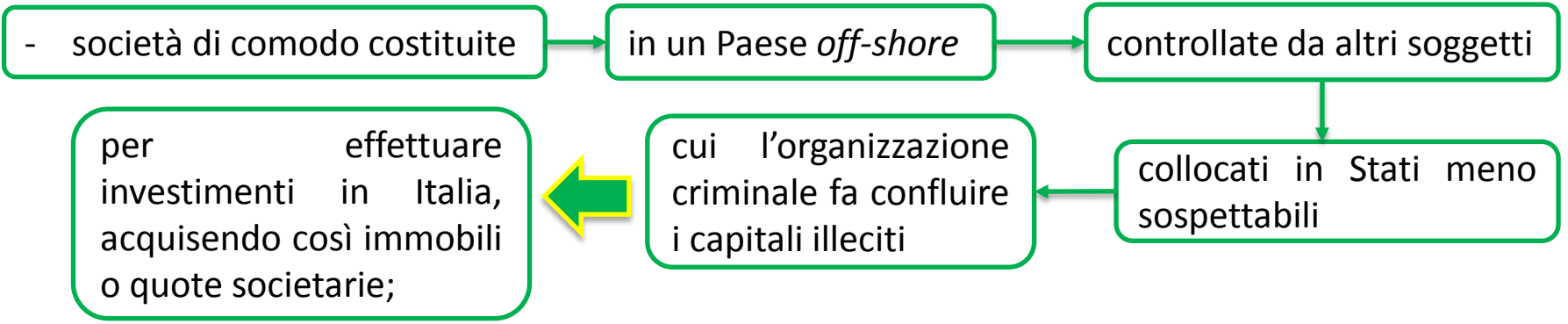
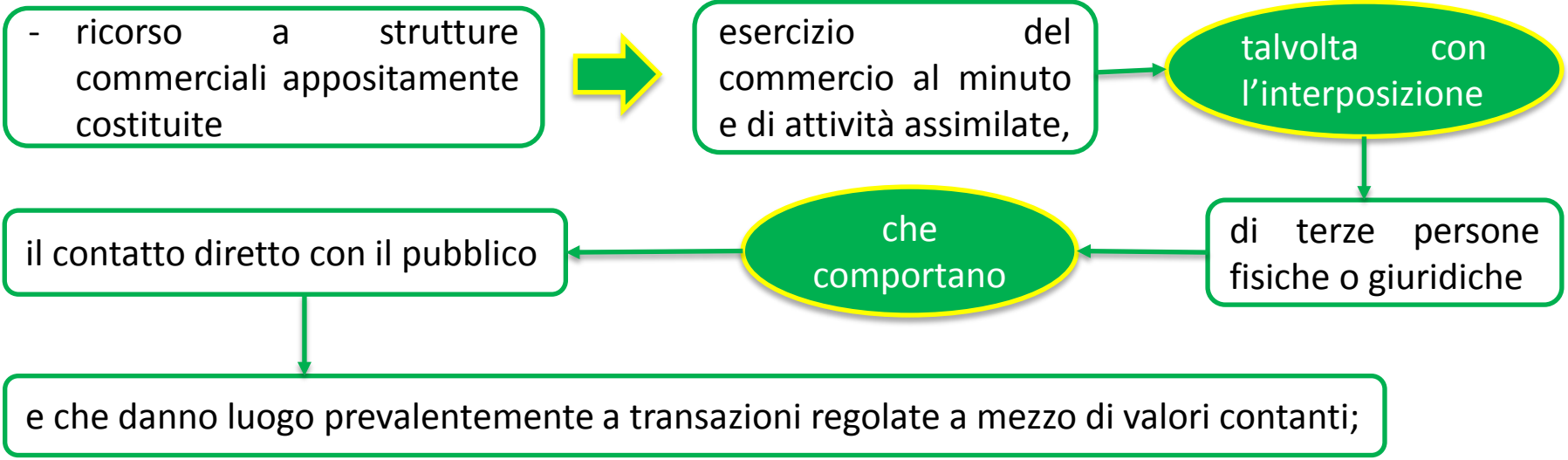
- acquisto di beni immobili, oggetti di antiquariato ed opere d'arte (beni con valori reali e commerciali di rilievo);

- circuiti e servizi bancari (versamenti su conti e depositi, bonifici, giroconti, emissione di assegni, aperture di credito, locazione di cassette di sicurezza, carte prepagate e di credito, “loan back”);


- intermediazione finanziaria non bancaria (indebitamento garantito da fidejussioni, sistema delle compensazioni);

- investimenti in titoli, strumenti finanziari e mercati azionari (titoli di Stato, operazioni di *swap*, costituzione, acquisizione e controllo di società finanziarie, fiduciarie e di assicurazione);

I diversi canali e le modalità di attuazione del riciclaggio della ricchezza di provenienza delittuosa



I diversi canali e le modalità di attuazione del riciclaggio della ricchezza di provenienza delittuosa

- operazioni economiche fittizie (vds. false prestazioni di servizi, consulenze o pareri professionali inesistenti, *import/export* fittizio);
- settore calcistico (elevatissimi ingaggi delle massime serie o categorie, sponsorizzazioni, diritti sui calciatori, scommesse su circuiti solitamente *off-shore*);
- canali informali di trasferimento internazionale di fondi (*hawala* di origine araba, *hundi* diffuso tra gli emigrati pachistani ed indiani, *fei-ch'ien* cinese, *hui kuan* di Hong Kong e *phei kuan* thailandese);
- nuove tecnologie, *internet* e *smart card*  ovvero i moderni sistemi di movimentazione elettronica del denaro nonché il commercio dei beni e servizi nel mercato virtuale

I diversi canali e le modalità di attuazione del riciclaggio della ricchezza di provenienza delittuosa

- operazioni di emersione di capitali e beni detenuti al di fuori del territorio nazionale

si tratta di grandi ricchezze

quasi sempre provenienti da evasione fiscale

in termini di imposte, sanzioni ed esclusione da responsabilità penali

grazie a norme agevolative

che vengono rimpatriate ovvero regolarizzate

Tali istituti di sanatoria valutaria possono essere strumentalizzati

da organizzazioni criminali

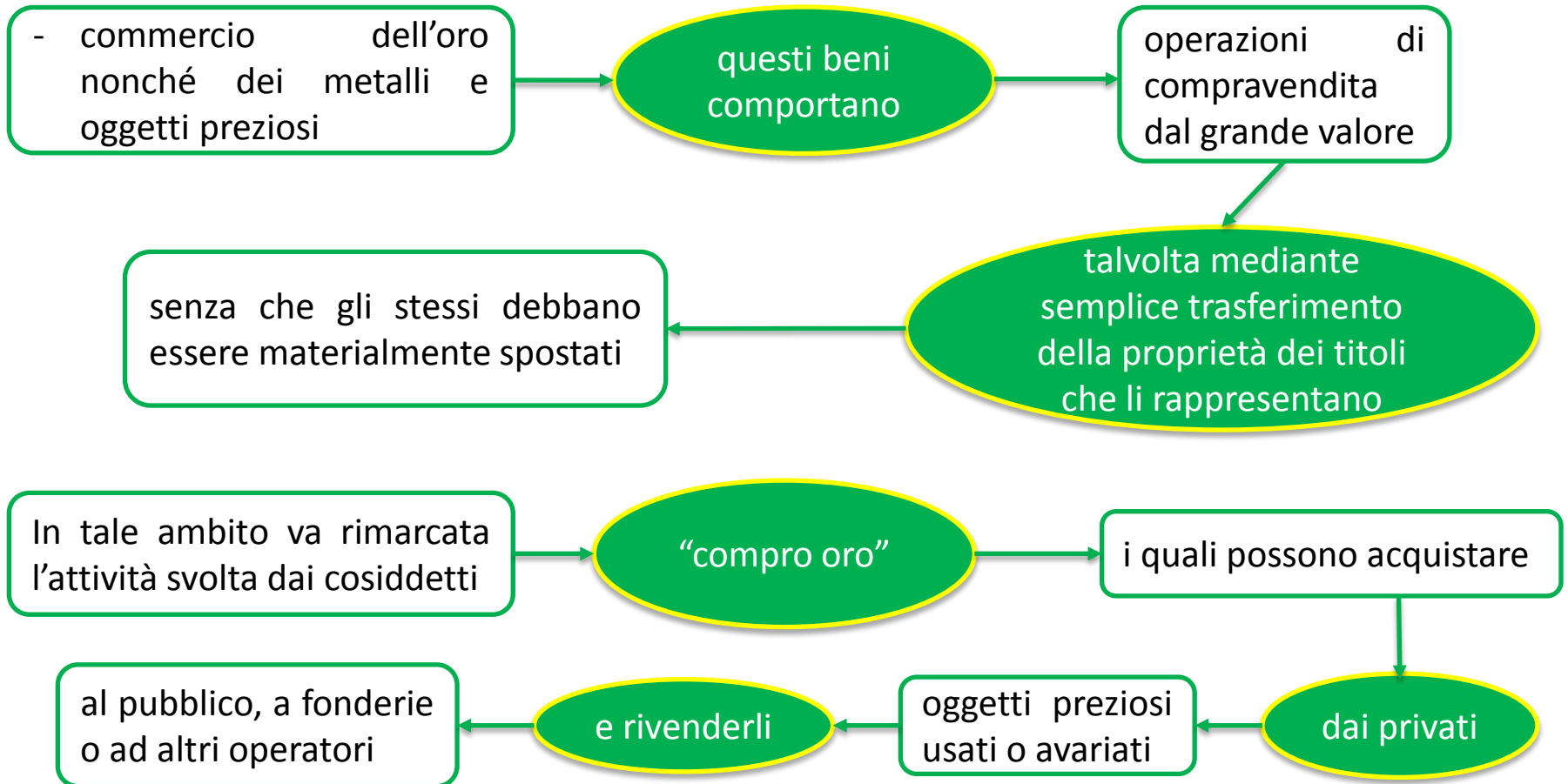
con l'intento di "lavaggio" del denaro sporco in loro possesso

I diversi canali e le modalità di attuazione del riciclaggio della ricchezza di provenienza delittuosa

- attività di gioco;

- ✓ acquisto di un rilevante numero di gettoni senza partecipazione al gioco
- ✓ emissione di un certificato o un assegno di vincita a nome di terzi soggetti
- ✓ acquisto di gettoni da gioco da altri giocatori
- ✓ attività dei cosiddetti cambisti o presta-soldi
- ✓ ricariche di conti di gioco *on line* mediante carte di credito presumibilmente rubate o clonate o con mezzi di pagamento provenienti da terzi
- ✓ mercato occulto di *ticket* vincenti
- ✓ scommesse sportive

I diversi canali e le modalità di attuazione del riciclaggio della ricchezza di provenienza delittuosa



Segnalazioni per Operazioni Sospette

L'attività di prevenzione

Art. 2 D.Lgs. 231/07:

Comma 4: **Per riciclaggio s'intende:** a) la conversione o il trasferimento di beni, effettuati essendo a conoscenza che essi provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività, allo scopo di occultare o dissimulare l'origine illecita dei beni medesimi o di aiutare chiunque sia coinvolto in tale attività a sottrarsi alle conseguenze giuridiche delle proprie azioni; b) l'occultamento o la dissimulazione della reale natura, provenienza, ubicazione, disposizione, movimento, proprietà dei beni o dei diritti sugli stessi, effettuati essendo a conoscenza che tali beni provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività; c) l'acquisto, la detenzione o l'utilizzazione di beni essendo a conoscenza, al momento della loro ricezione, che tali beni provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività; d) la partecipazione ad uno degli atti di cui alle lettere precedenti, l'associazione per commettere tale atto, il tentativo di perpetrarlo, il fatto di aiutare, istigare o consigliare qualcuno a commetterlo o il fatto di agevolarne l'esecuzione.

Comma 5: Il riciclaggio è considerato tale anche se le attività che hanno generato i beni da riciclare si sono svolte fuori dai confini nazionali. La conoscenza, l'intenzione o la finalità, che debbono costituire un elemento delle azioni di riciclaggio possono essere dedotte da circostanze di fatto obiettive.

Comma 3: **L'azione di prevenzione è svolta in coordinamento con le attività di repressione** dei reati di riciclaggio, di quelli ad esso presupposti e dei reati di finanziamento del terrorismo.

SOGGETTI OBBLIGATI ALLA SEGNALAZIONE – Art. 3 D. Lgs. 231/2007

- Intermediari bancari e finanziari (comma 2): banche, Poste italiane S.p.a., IMEL, IP, SIM, SICAV, SICAF, imprese di assicurazione, etc.;
- Altri operatori finanziari (comma 3): società fiduciarie non iscritte all'albo della Banca d'Italia, mediatori creditizi, etc.;
- Professionisti (comma 4): dottori commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro, notai, avvocati, revisori legali, società di revisione legale, etc.;
- Operatori non finanziari (comma 5): esercenti attività di commercio di cose antiche, case d'asta, gallerie d'arte, operatori professionali in oro, etc.;
- Prestatori di servizi di gioco (comma 6): operatori di gioco *on line*, operatori di gioco su rete fisica e case da gioco.

Riferimenti normativi per SOS – D. Lgs. n. 231/2007

- art. 35 *"Obbligo di segnalazione delle operazioni sospette"*;
- art. 36 *"Modalità di segnalazione da parte degli intermediari bancari e finanziari, degli altri operatori finanziari, delle società di gestione degli strumenti finanziari e dei soggetti convenzionati e agenti"*;
- art. 37 *"Modalità di segnalazione da parte dei professionisti"*;
- art. 38 *"Tutela del segnalante"*;
- art. 39 *"Divieto di comunicazioni inerenti le segnalazioni di operazioni sospette"*;
- art. 40 *"Analisi e sviluppo delle segnalazioni"*;
- art. 41 *"Flusso di ritorno delle informazioni"*;

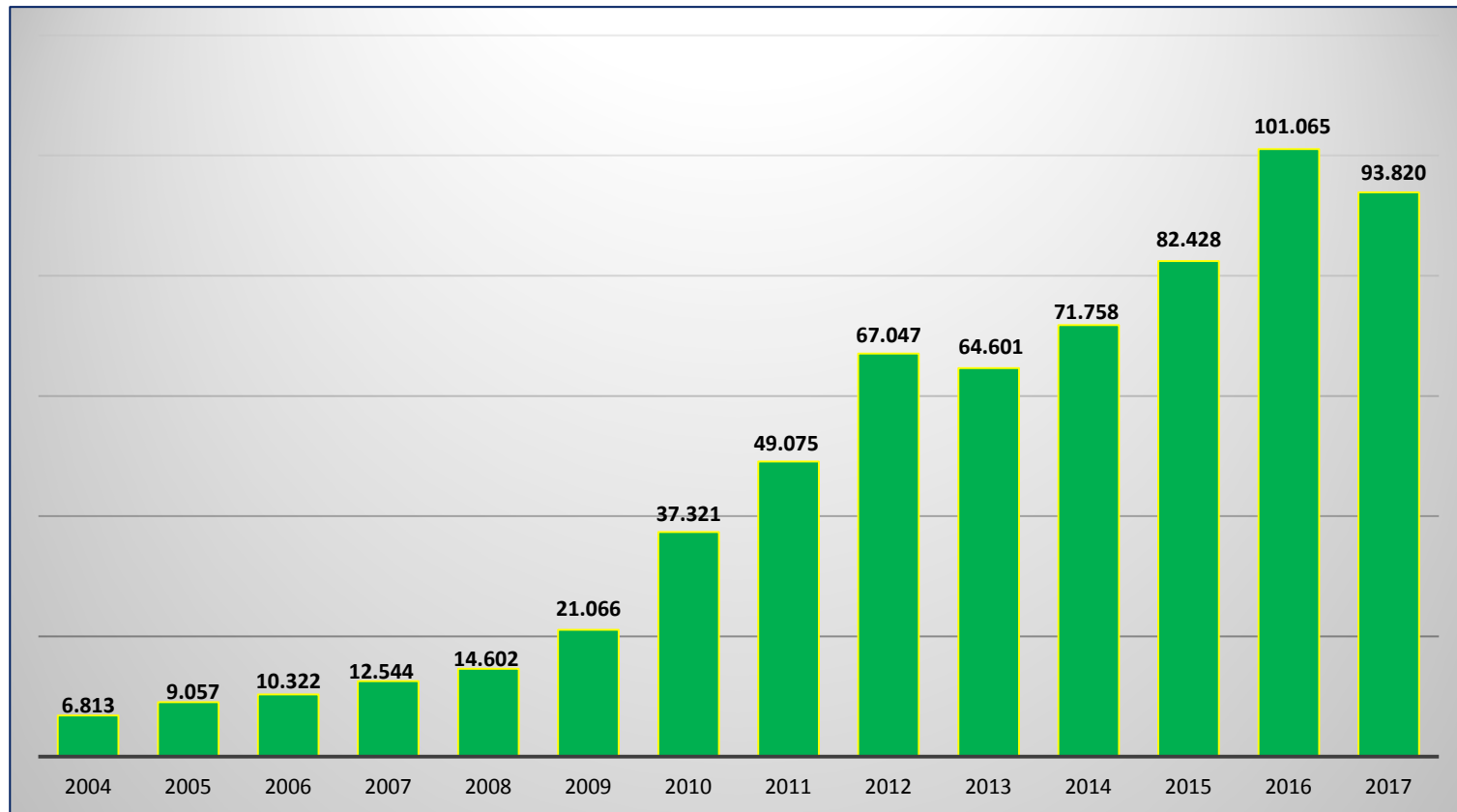
Riferimenti normativi per SOS – D. Lgs. n. 231/2007

- art. 55, comma 4 - Arresto da sei mesi a un anno e ammenda da 5.000 euro a 30.000 euro per chi viola obbligo segretezza SOS (artt. 39, comma 1 e 41, comma 3);
- art. 58:
 - ✓ sanzione amministrativa pecuniaria pari a 3.000 euro, per omissione SOS;
 - ✓ sanzione amministrativa pecuniaria da 30.000 euro a 300.000 euro, nei casi di violazioni gravi, ripetute o sistematiche;
- Art. 62 *"Disposizioni sanzionatorie specifiche per soggetti obbligati vigilati"*

Indicatori di anomalia – Modelli e schemi rappresentativi di comportamenti anomali

- delibera della Banca d'Italia n. 616 del 24 agosto 2010 (intermediari bancari e finanziari);
 - decreto del Ministro della Giustizia del 16 aprile 2010 (professionisti);
 - decreto del Ministro dell'Interno del 17 febbraio 2011, modificato con decreto del 27 aprile 2012 (operatori non finanziari);
 - delibera della Banca d'Italia n. 61 del 30 gennaio 2013 (società di revisione e revisori legali con incarichi di revisione su enti di interesse pubblico);
 - provvedimento della Banca d'Italia del 23 aprile 2018 (dati e informazioni concernenti operazioni sospette da parte degli uffici della P.A.)
-
- modelli e schemi rappresentativi di comportamenti anomali dell'UIF (imprese in crisi e usura; conti dedicati; frodi informatiche; frode sull'IVA intracomunitaria; abuso di finanziamenti pubblici; frodi nell'attività di *leasing* e *factoring*; frodi fiscali internazionali e nelle fatturazioni; giochi e scommesse; *trust*; carte di pagamento)

Segnalazioni pervenute all'UIF



Alcuni dati Statistici

Categoria di segnalazione	2013	2014	2015	2016			2017		
				<i>1° sem</i>	<i>2° sem</i>	Totale	<i>1° sem</i>	<i>2° sem</i>	Totale
Valori assoluti									
Totale	64.601	71.758	82.428	<i>51.994</i>	<i>49.071</i>	101.065	<i>49.203</i>	<i>44.617</i>	93.820
Riciclaggio	64.415	71.661	82.142	<i>51.683</i>	<i>48.752</i>	100.435	<i>48.718</i>	<i>44.106</i>	92.824
<i>di cui Voluntary Disclosure</i>			<i>5.849</i>	<i>13.621</i>	<i>7.477</i>	<i>21.098</i>	<i>3.800</i>	<i>2.312</i>	<i>6.112</i>
Finanziamento del terrorismo	131	93	273	<i>305</i>	<i>314</i>	619	<i>475</i>	<i>506</i>	981
Finanziamento dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa	55	4	13	<i>6</i>	<i>5</i>	11	<i>10</i>	<i>5</i>	15

Alcuni dati Statistici

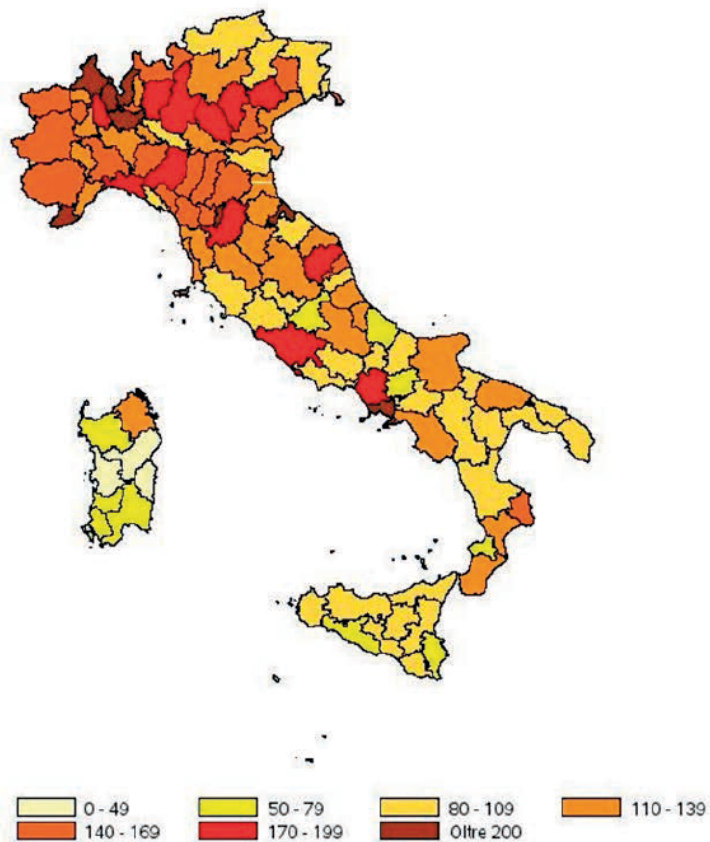
Gruppi di segnalanti ¹	2013	2014	2015	2016			2017		
				<i>1° sem</i>	<i>2° sem</i>	Totale	<i>1° sem</i>	<i>2° sem</i>	Totale
Valori assoluti									
Totale	64.601	71.758	82.428	<i>51.994</i>	<i>49.071</i>	101.065	<i>49.203</i>	<i>44.617</i>	93.820
Intermediari e operatori finanziari	61.765	68.220	74.579	<i>45.055</i>	<i>44.614</i>	89.669	<i>45.535</i>	<i>39.988</i>	85.523
Soggetti non finanziari ²	2.836	3.538	7.843	<i>6.939</i>	<i>4.457</i>	11.396	<i>3.668</i>	<i>4.629</i>	8.297
Altri soggetti non contemplati nelle precedenti categorie	-	-	6	-	-	-	-	-	-

Alcuni dati Statistici

Intermediari e operatori finanziari	45.055	44.614	89.669	45.535	39.988	85.523
Banche e Poste	40.088	38.330	78.418	38.576	33.595	72.171
Intermediari e altri operatori finanziari	4.966	6.284	11.250	6.957	6.390	13.347
IMEL e punti di contatto di IMEL comunitari	228	100	328	1.187	257	1.444
IP e punti di contatto di prestatori di servizi di pagamento comunitari	1.810	3.833	5.643	2.930	3.645	6.575
SIM	168	84	252	30	32	62
SGR, SICAV e SICAF	114	151	265	168	161	329
Intermediari finanziari <i>ex art.</i> 106 TUB	370	424	794	383	398	781
Società fiduciarie <i>ex art.</i> 106 TUB	879	469	1.348	479	575	1.054
Imprese di assicurazione	1.169	1.016	2.185	1.548	1.173	2.721
Intermediari e altri operatori finanziari non ricompresi nelle precedenti categorie	228	207	435	232	149	381

Alcuni dati Statistici

Ripartizione delle segnalazioni ricevute in base alla provincia
in cui è avvenuta l'operatività segnalata
(numero di SOS per 100.000 abitanti)



IL SISTEMA di raccolta e gestione delle SSOOSS

avviato il 16 maggio 2011

- **Dati strutturati**
- **Maggiori informazioni**
- **Flusso integralmente telematico**



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Unità di Informazione Finanziaria

Segnalazione di operazioni sospette

Protocollo UF20110000000185916

Identificativo 2011-01-26016

Data acquisizione 07/11/2011

Segnalante BANCO DI BRESCIA SAN PAOLO CAB
SOCIETA' PER AZIONI

Categoria RICICLAGGIO

Valutazione del rischio MEDIO
attribuito dal segnalante

1° Gruppo



Trasmissione
Comunicazione
Notizia di
Reato ex art.
347 c.p.p.

Esecuzione
eventuali
atti urgenti
polizia
giudiziaria

2° Gruppo



Trasmissione
Annotazione
Polizia
giudiziaria
partecipando
in tutto o in
parte
contenuto
S.O.S.

3° Gruppo



Approfondimento
Soggettivo/
Oggettivo dei
soggetti coinvolti
e del contesto in
cui operano

**Archivio Rapporti
Finanziari**

Poteri valutari

**Scambio
informazioni**

Altre S.O.S.



Comunicazione
ai Reparti
competenti

Approfondimento delle SOS (Segnalazioni di Operazioni Sospette)

Il combinato disposto degli artt. 6, comma 4, lett. h), 8, comma 1, lett. a) e 40, comma 1, lett. c) e d) del nuovo D.Lgs. n. 231/2007 consente di preservare le peculiarità del sistema nazionale di prevenzione antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo.

Dispositivo collaudato e strutturato secondo un **modello tripartito**, nel quale all'**Unità di Informazione Finanziaria** con funzioni esclusivamente di analisi finanziaria sono affiancati due organismi investigativi, il **Nucleo Speciale Polizia Valutaria** del Corpo e la **Direzione Investigativa Antimafia**, titolari, già sul piano amministrativo, di speciali potestà di approfondimento delle segnalazioni di operazioni sospette, oltre che degli ordinari poteri di polizia giudiziaria.

Approfondimento delle SOS (Segnalazioni di Operazioni Sospette)

Importante elemento di novità è rappresentato dal rafforzamento del ruolo e delle funzioni rivestiti - nel sistema - dalla **Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo**.

La lettura sistematica dei menzionati artt. 6, comma 4, lett. h) e 8, comma 1, lett. a) delinea una procedura assolutamente innovativa che vede la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo ricevere tempestivamente dall'U.I.F., per il tramite del Nucleo Speciale Polizia Valutaria, ovvero della Direzione Investigativa Antimafia, per gli aspetti di competenza, *“i dati attinenti alle segnalazioni di operazioni sospette e relativi ai dati anagrafici dei soggetti segnalati e collegati, necessari per la verifica della loro eventuale attinenza a procedimenti giudiziari in corso (...) anche ai fini della potestà di impulso attribuita al Procuratore Nazionale”*.

Approfondimento delle SOS (Segnalazioni di Operazioni Sospette)

Sistema completato, sotto il profilo procedurale, dalle disposizioni contenute nell'art. 40 del decreto in esame che struttura il modello di cooperazione tra **U.I.F., Guardia di Finanza e D.I.A.**, confermando per la prima il compito di effettuare l'analisi finanziaria delle segnalazioni sospette e l'approfondimento investigativo in capo ai citati organismi di polizia, che trasmetteranno tempestivamente i contesti al Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, qualora attinenti alla criminalità organizzata o al terrorismo.

L'evoluzione del finanziamento del terrorismo e dell'azione di contrasto

Il sistema internazionale per il contrasto del terrorismo internazionale si è formato tra la fine del secolo scorso e i primi anni Duemila, specie a seguito dell'attacco alle Torri Gemelle.



L'impostazione del sistema teneva conto delle modalità operative seguite da Al Qaeda:

- ✓ obiettivi strategici e altamente significativi (Torri Gemelle, Pentagono, trasporti)
- ✓ regia organizzativa accentrata
- ✓ cellule segregate e finanziariamente dipendenti dal centro
- ✓ significativo impegno finanziario

L'evoluzione del finanziamento del terrorismo e dell'azione di contrasto

Criminalizzazione del finanziamento del terrorismo

Estensione presidi di contrasto del riciclaggio sul piano finanziario

- *Sull'assunto dell'inevitabile coinvolgimento del sistema e degli operatori dell'economia legale*

Sussistono però differenze essenziali:

Natura

Importi

Strumenti

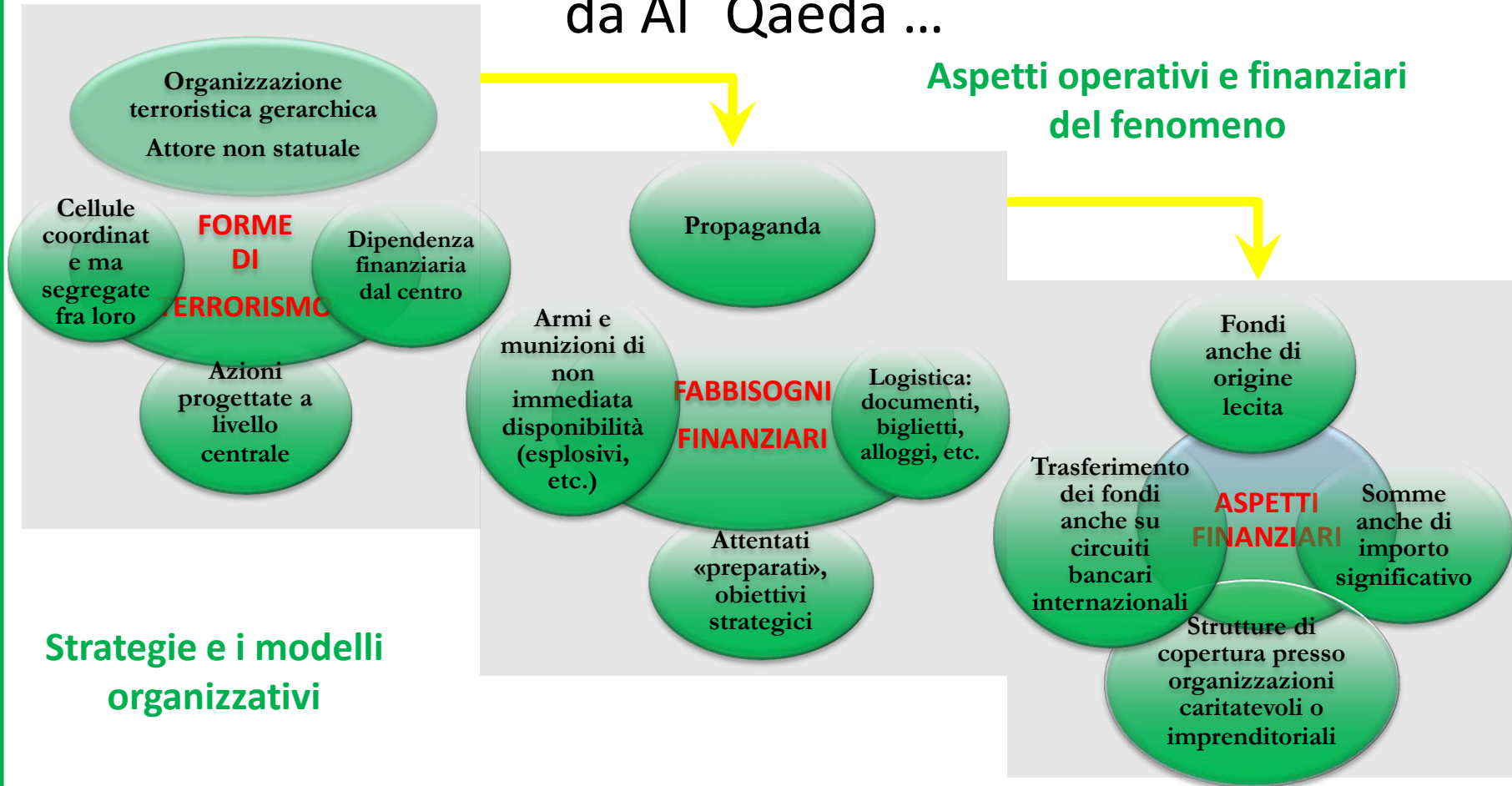
Canali

Configurazione di istituti e misure specifiche

- *Sanzioni finanziarie individuali ("congelamento")*
- *"Trasparenza" dei trasferimenti di fondi (ordinante, beneficiario)*
- *Presidi contro l'abuso di enti "no-profit"*
- *Controlli su canali "alternativi" o "informali" di trasferimento di fondi*

L'evoluzione del finanziamento del terrorismo e dell'azione di contrasto

da Al Qaeda ...

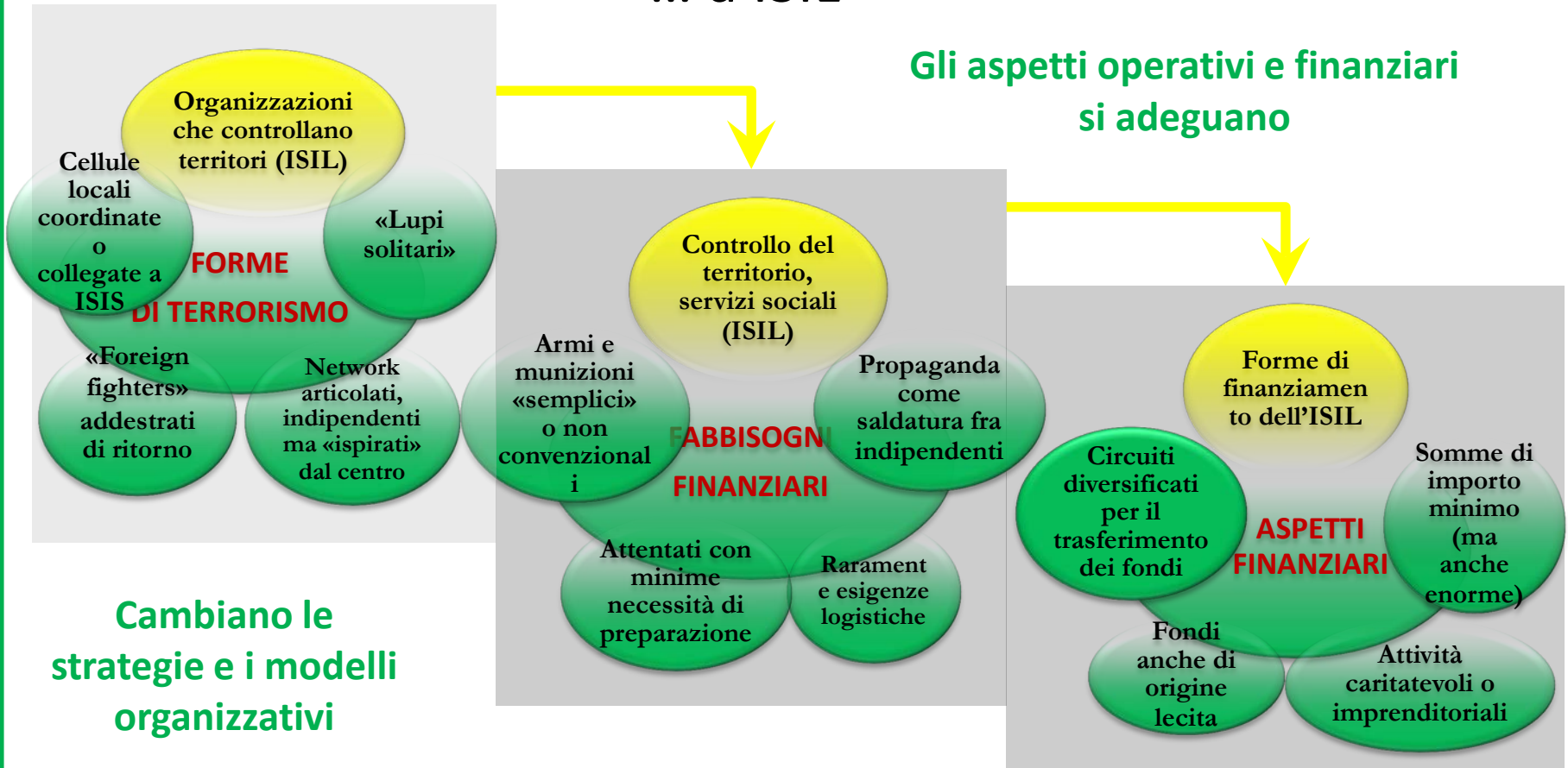


Strategie e i modelli organizzativi

L'evoluzione del finanziamento del terrorismo e dell'azione di contrasto

... a ISIL

Gli aspetti operativi e finanziari si adeguano



Cambiano le strategie e i modelli organizzativi

L'evoluzione del finanziamento del terrorismo e dell'azione di contrasto



**LOTTA AL
TERRORISMO**

REPRESSIVI

PREVENTIVI

PATRIMONIALI

**Intercettare
fonti di
finanziamento**

Ricostruzione dei
flussi finanziari

L'analisi dei
movimenti di
capitale da e verso
l'estero, veicolati
anche attraverso
strutture parallele

L'evoluzione del finanziamento del terrorismo e dell'azione di contrasto

CONTRASTO AL TERRORISMO INTERNAZIONALE

Il ruolo della Guardia di Finanza

Svolge la sua attività con riguardo agli aspetti connessi con il finanziamento di tale fenomeno illecito

Completa e rafforza l'apparato investigativo antiterrorismo

Sviluppo di indagini preventive e collaterali, mirate sui flussi finanziari



L'evoluzione del finanziamento del terrorismo e dell'azione di contrasto

CONTRASTO AL TERRORISMO INTERNAZIONALE

Il ruolo della Guardia di Finanza



Individuare i flussi finanziari potenzialmente destinati a finanziare le attività terroristiche

Ricostruire profilo patrimoniale e finanziario dei soggetti/entità indiziati di appartenere o dare supporto a organizzazioni terroristiche

L'evoluzione del finanziamento del terrorismo e dell'azione di contrasto

Modalità di contrasto

INDAGINI DI POLIZIA
GIUDIZIARIA



ESECUZIONE DI ISPEZIONI E
CONTROLLI

ESECUZIONE MISURE DI
CONGELAMENTO
DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

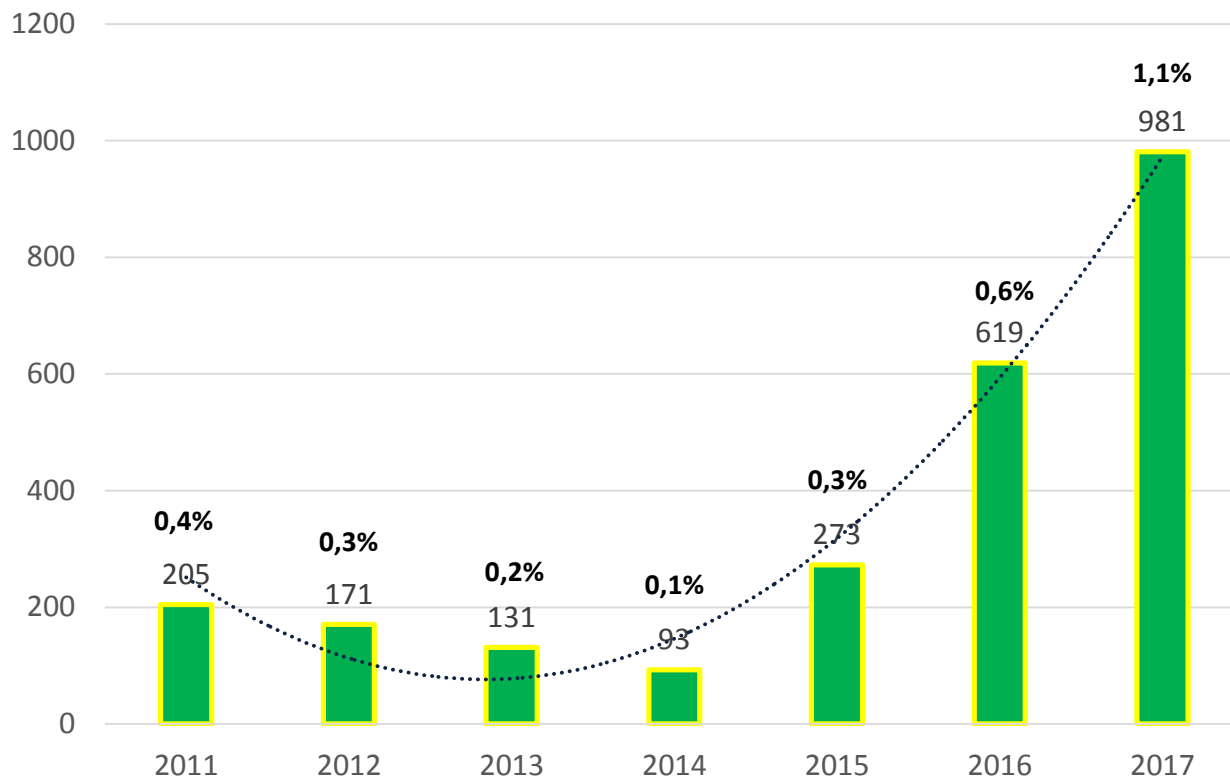


SVILUPPO SEGNALAZIONI DI
OPERAZIONI SOSPETTE

CONTROLLI IN MATERIA
DI CIRCOLAZIONE
TRANSFRONTALIERA DI
VALUTA

L'evoluzione del finanziamento del terrorismo e dell'azione di contrasto

Segnalazioni di finanziamento del terrorismo
(valori assoluti e percentuali)



in calo per 5 anni

triplicate nel
2015

ulteriormente
raddoppiate nel 2016

Aumentate di un
terzo nel 2017

L'evoluzione del finanziamento del terrorismo e dell'azione di contrasto

Le SOS di terrorismo - le caratteristiche

SEGNALANTI



prevalentemente intermediari finanziari (97,1%)
86% banche, 5% money transfer, 6% altri intermediari finanziari

LOCALIZZAZIONE



circa il 70% da 4 regioni del Nord e dal Lazio
Lombardia (28%), Emilia Romagna (15%), Veneto (11%), Piemonte (7%), Lazio (8%)

IMPORTO



circa il 70% ha un importo di operatività sospetta complessiva inferiore a € 50 mila

TIPO OPERAZIONI



prelievi/versamenti contante (28%), bonifici nazionali (29%) ed esteri (17%), assegni (5%), money transfer (3%)

L'evoluzione del finanziamento del terrorismo e dell'azione di contrasto

SEGNALAZIONI DI
OPERAZIONI SOSPETTE
DI FINANZIAMENTO
AL TERRORISMO



misura più incisiva nell'ambito della strategia di contrasto al riciclaggio ed al finanziamento del terrorismo

operazioni per il cui compimento vengono utilizzati **denaro** o valori **di dubbia provenienza** da reinvestire nel circuito economico legale

fondi, anche di origine lecita, destinati a sostenere organizzazioni terroristiche ovvero ad agevolare l'effettuazione di atti terroristici.

FA EMERGERE

INNESCA

Approfondimenti sul piano economico finanziario

L'evoluzione del finanziamento del terrorismo e dell'azione di contrasto

SEGNALAZIONI DI
OPERAZIONI SOSPETTE
DI FINANZIAMENTO
AL TERRORISMO



Sono innescate da **valutazioni** differenti rispetto a quelle sul riciclaggio

Operazioni in contanti e trasferimenti di fondi all'estero (aree geografiche ritenute ad alto rischio di terrorismo)

Dimensione degli importi, frequenza delle operazioni, natura e localizzazione delle controparti

Reticenza nel fornire informazioni, la rappresentazione di motivazioni che non appaiono veritiere

Presentazioni di documenti contraffatti



L'evoluzione del finanziamento del terrorismo e dell'azione di contrasto

SEGNALAZIONI DI
OPERAZIONI SOSPETTE
DI FINANZIAMENTO
AL TERRORISMO



**S.O.S.
«T»**

Classificazione

**T
1

T
2

T
3**

altamente probabile la sussistenza di
ipotesi di reato di terrorismo

riconducibili a procedimenti penali
per fatti di terrorismo o per altre
fattispecie a esso contigue

presentano **specifici profili di rischio**
oggettivo o soggettivo

L'evoluzione del finanziamento del terrorismo e dell'azione di contrasto

SEGNALAZIONI DI
OPERAZIONI SOSPETTE
DI FINANZIAMENTO
AL TERRORISMO



Approfondimento



**GRUPPI
INVESTIGAZIONE
CRIMINALITÀ
ORGANIZZATA**

**ARTICOLAZIONI
COMPETENTI**

**GRUPPO
INVESTIGATIVO
FINANZIAMENTO
TERRORISMO**

S.C.I.C.O.
(funzioni di collegamento
investigativo e raccordo informativo)

L'evoluzione del finanziamento del terrorismo e dell'azione di contrasto

SEGNALAZIONI DI
OPERAZIONI SOSPETTE
DI FINANZIAMENTO
AL TERRORISMO



Approfondimento

Prerogative previste dalla
normativa valutaria

Possibilità di attivare i canali di
cooperazione internazionale con
omologhi organismi esteri

POTESTÀ

Poteri ordinari di
polizia economico
finanziaria previsti
dal D.Lgs. n.68/2001

Utilizzo dell'anagrafe dei rapporti per lo
sviluppo di indagini finanziarie

L'evoluzione del finanziamento del terrorismo e dell'azione di contrasto



Controlli ai Money Transfer

Uno dei **veicoli** utilizzati per movimentare capitali connessi a diverse **attività illecite**

MONEY TRANSFER

Frazionamento artificioso delle somme al di sotto della soglia legale

**TECNICHE
ELUSIVE**

Ricorso a **prestanomi** compiacenti cui intestare fittiziamente parte delle somme trasferite o a soggetti **defunti** o inesistenti

L'evoluzione del finanziamento del terrorismo e dell'azione di contrasto



MONEY TRANSFER

CONTROLLO

Controlli ai Money Transfer

Acquisizione dell'elenco dei **clienti** per riscontrare la presenza, tra quest'ultimi, di nominativi inseriti nelle *black list* antiterrorismo diramate dall'ONU e dall'U.E.

Verifica del corretto **adempimento** di tutti gli **obblighi antiriciclaggio**

Modalità di acquisizione e conservazione dei **dati** del permesso di soggiorno del cliente, qualora questi sia un soggetto extracomunitario

L'evoluzione del finanziamento del terrorismo e dell'azione di contrasto

2015 – 2016: ripetuti attacchi terroristici in Europa – il cambiamento dello scenario

Emergono alcune debolezze dell'apparato di prevenzione e contrasto sul piano finanziario

- *Segnalazioni, analisi e indagini più “reattive” che “proattive”*
- *Insufficiente capacità previsiva e predittiva*
- *Strumenti inadeguati per rilevare operazioni di finanziamento del terrorismo, frammentate e “a-specifiche”*
- *Persistenti barriere alla collaborazione e allo scambio di informazioni tra diverse autorità competenti*

Di fronte al cambiamento delle strategie terroristiche è necessaria un'evoluzione dell'attività di contrasto

L'evoluzione del finanziamento del terrorismo e dell'azione di contrasto

Il «Mapping Exercise» sulle FIU europee

Eterogeneità delle FIU

Differenze su indipendenza, organizzazione, risorse, funzioni, collaborazione

Informazioni disponibili

Segnalazioni “suspicious-based”; comunicazioni “threshold-based”. Eterogeneità

Informazioni acquisibili (fin.rie, amm.ve, inv.ve)

Notevoli diversità e carenze; mancanza di potere di acquisire informazioni da soggetti obbligati

Funzioni di analisi

Frequente “confusione” con attività di indagine; eterogeneità di metodi, strumenti, output

Funzioni di disseminazione

Diverse autorità destinatarie; diversi contenuti informativi

Collaborazione internazionale

Sovrapposizioni con cooperazione di polizia; scarsi poteri informativi; limiti per l'esistenza di indagini o per il tipo di reato; autorizzazioni da terzi.

L'evoluzione del finanziamento del terrorismo e dell'azione di contrasto

Adeguamento dell'azione domestica - Spunti

Affinare la **segnalazione** di operazioni sospette

Ampliare lo spettro delle **informazioni** disponibili; rafforzare la **collaborazione**

GAFI:
*Strategy,
Operational
Plan*



**Commissione
Europea:**
Action Plan



- Sviluppare un approccio «intelligence-based» complementare a quello «suspicious-based»
- «Indicatori» aggiornati per favorire l'individuazione di condotte a rischio
- Meccanismi più efficaci per la collaborazione domestica tra Autorità competenti
- **FIU:** più ampio accesso alle informazioni; maggiore collaborazione internazionale

L'evoluzione del finanziamento del terrorismo e dell'azione di contrasto

Esperienze operative

2015

2001

2010

LE NOTIZIE

Carte di credito e auto: jihadisti in fuga e le tracce del passaggio in Italia

Strage a Parigi, la rete dei terroristi. Una carta usata in Italia e quel traghetto Bari-Patrasso. L'analisi dei tabulati, i pagamenti e la pista che passa dall'Olanda

Florenza Sarzanini



il Giornale.it politica

Home | Politica | Mondo | Cronache | Blog | Economia | Sport | Cultura | Milano | LifeSt

Condividi

Le armi letali dei jihadisti: money transfer e prepagate

Con diecimila euro i terroristi fanno 4 miliardi di danni. Il Fondo monetario rivela i canali di finanziamento. Il pm antimafia: «Imporre alle agenzie sede legale in Italia»

Giuseppe Marino - Lun, 28/03/2016 - 19:34

commenta

Non solo le code ai aeroporti, le intercettazioni a stirocco, i mitra spianati in metropolitana, i nostri Dna schedati.

2016

CORRIERE DELLA SERA / CRONACHE

L'INCHIESTA

La grande truffa dell'Iva in Italia per finanziare i gruppi islamici

La Procura di Milano: 1.150 milioni di Iva rubati al Fisco. Gli 007: sono finti ai fondamentalisti islamici per la jihad

di Luigi Ferrarella e Giuseppe Guastella



Cercavano Osama Bin Laden, trovarono solo un pugno di fatture. Ma per le forze alleate il blitz in un covo dei talebani al confine tra Afghanistan e Pakistan nel 2010 si è rivelato una miniera di informazioni che attraverso Europa, Medio Oriente e Hong Kong hanno portato sulle tracce di una colossale frode fiscale sui certificati ambientali servita a finanziare anche il terrorismo islamico. Le stesse orme seguite dalla Procura di Milano in un'indagine che, innescata dalla denuncia di una commercialista terrorizzata con

la Repubblica.it
Politica

la Repubblica.it
Home Page

Trova
Scrivi

Cronaca
Politica
Mondo
Economia
Società
Cultura &
Scienze
Sanità
Sport
Tecnologia
Internat
Scienze e
Università

Speciale: calcio
Speciale: F3
Speciale: le
recensioni

L'inchiesta italiana sul terrorismo islamico
"Ecco come trovavano i soldi per la guerra santa"

False fatturazioni per finanziare la Jihad

A Milano iniziati gli interrogatori degli arrestati
Solo Benattia risponde: "Prezzo per un equivoco"

MILANO - False fatturazioni per finanziare la Jihad. Le molteplici attività finanziarie nei cosiddetti paradisi fiscali e la "hawala", cioè la questua tra i fedeli di Allah, oltre che l'opera di società cooperative specializzate nel fornire false fatturazioni, ecco come il movimento per la "guerra santa" contro l'Occidente raccoglierebbe il denaro a sostegno della sua causa.



Bernardo Benattia

Questa, almeno, è l'ipotesi di accusa della magistratura milanese che ha disposto, tra Milano e Varese, una serie di perquisizioni in una dozzina di cooperative di servizi. Le società sottoposte a perquisizioni sarebbero tutte controllate da persone di nazionalità araba, indagate o arrestate nell'ambito delle inchieste sul terrorismo islamico e sull'attività delle cellule di Bin Laden in Italia. In particolare i responsabili delle società perquisite sarebbero stati in contatto con Essid Sami Ben Khemais, il terrorista di Al Qaeda arrestato, che in una conversazione telefonica registrata tempo fa parlava esplicitamente della volontà di utilizzare armi chimiche per gli attentati.

La frode fiscale attraverso l'emissione di fatturazioni per operazioni inesistenti, quindi, come mezzo per finanziare le cellule terroristiche in tutte le loro attività. Il Gico della Guardia di Finanza avrebbe già appurato, per esempio, che le società perquisite,

L'evoluzione del finanziamento del terrorismo e dell'azione di contrasto

Esperienze operative



ARRESTED

371.000 euro



Lashkar-e-Taiba



GRAZIE PER L'ATTENZIONE